

Cordoglio Anche il preside Maurizio Carandini ricorda il pontefice con il "Cuore di Notre Dame"

Le Tre Rose Rugby in campo nel ricordo di papa Francesco

Il presidente Pensa

«Fu un grande dono ed "imprimatur" al progetto di accoglienza e sostegno»

CASALE MONFERRATO

● «Le Tre Rose Rugby», domenica 27 aprile, tornano in campo, a Moncalieri, per la prima partita di spareggio, con il ricordo, nel cuore, di papa Francesco: «Non è sbiadito, infatti, l'incontro con il santo padre, il 12 settembre 2018, in Vaticano, quando furono accolti i giocatori della squadra. Il progetto di di inclusione sociale, attraverso lo sport, della compagine "multi-etnica" "Le Tre Rose Rugby", fu presentato al mondo», ricorda il presidente Paolo Pensa.

«Fu un grande dono ed "imprimatur" per il progetto e messaggio tutto monferrino, di accoglienza e sostegno a questi ragazzi venuti da lontano, che ci rappresentano nello sport della palla ovale».

Da Valenza...

Anche il preside casalese Maurizio Carandini, dirigente del comprensivo Borsellino di Valenza, ricorda Papa Francesco in

un loro breve incontro.

«Ebbi la fortuna, o meglio, la grazia di conoscere e passare alcuni minuti con Papa Francesco nel 2019 quando gli consegnai il "Cuore di Notre Dame" un oggetto disegnato e realizzato dai giovani valenzani delle nostre scuole. Ricordo ancora quando si avvicinò, fu un'emozione unica e irripetibile che cessò immediatamente davanti alla Sua disarmante semplicità e accoglienza». «Mi parlò, mi chiese notizie del cuore realizzato in argento e rammento, ripeté più volte... 'che bella idea, che bella idea, bravo, bravo, continua così'. Continua così... fu come se il Santo Padre, avesse voluto dire 'Non frenare il tuo cuore e attraverso il tuo lavoro, dedicati agli altri'. Così feci e tento di fare ogni giorno... pensare agli altri attraverso il lavoro che cerco di svolgere nel modo migliore. Ogni iniziativa e ogni charity realizzata veniva comunicata al Santo Padre, lui, rispondeva, sempre. Faremo come tu ci hai sempre chiesto di fare: 'Per favore, non dimenticatevi di pregare per me'. Lo faremo e io personalmente non mi dimenticherò mai. Grazie per tutto ciò che hai fatto per noi e per il mondo intero, per cercare la pace».

Il ricordo di Alberto Cirio

«Il Piemonte si stringe al dolore della Chiesa e del mondo intero per la morte di Papa Francesco, un uomo vicino agli ultimi, ai fragili, che si è sempre battuto per la pace e per un'umanità più giusta. Nella sua determinazione e nel suo coraggio c'erano sicuramente anche quelle radici piemontesi che lui ha sempre ricordato con orgoglio e affetto e che oggi ci rendono ancora più soli. Lo stesso affetto che ha saputo dimostrare alla nostra terra in occasione della sua visita nel 2022 e ancora nel 2023, quando abbiamo avuto l'onore, insieme alla comunità di Macra nel Cuneese, di donare al Vaticano l'albero di Natale per piazza San Pietro. La sua misericordia e il suo grande amore per gli altri resteranno modello e ispirazione per tutti noi, nella speranza di un mondo più solidale e più giusto per tutti».

Volontari Anpas a Roma

Le volontarie e i volontari delle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte sono a Roma per fornire supporto logistico in occasione dei funerali di Papa Francesco. L'attivazione è arrivata da Anpas Nazionale, su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Diversi i volontari provenienti dal Monferrato.





In Vaticano a Roma. Nel 2018 la squadra multietnica monferrina fu accolta da papa Francesco